



ISTITUTO COMPRENSIVO "TOMMASONE-ALIGHIERI" LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)
Tel./fax: 0881/522662

P.E.C.: fgic876009@pec.istruzione.it Codice Fiscale: 91022320716
P.E.O.: fgic876009@istruzione.it Codice Meccanografico: FGIC876009
Sito web: www.tommasono-alighieri.gov.it



PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' Anno scolastico 2018/19

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2018/19, il "Piano Annuale per l'Inclusività", alla stesura del quale hanno collaborato i docenti F.S. "Disagio e integrazione" e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività d'Istituto-riunione del 02/10/2018.

(Documento aggiornato ad Ottobre 2018)

LA SITUAZIONE ATTUALE

Parte I Analisi dei punti di forza e di criticità

Totale popolazione scolastica	
Docente sc. infanzia	23
Docente sc. primaria	46
Docente sc. Secondaria I grado	62
PERSONALE ATA	7
Alunni sc. Infanzia	
Alunni adottati sc. Infanzia	0
Alunni diversamente abili sc., Infanzia	4
Alunni sc. Primaria	
Alunni diversamente abili sc. Primaria	17
Alunni adottati sc. Primaria	1
Alunni sc. Secondaria I grado	
Alunni diversamente abili sc. Sec. I grado	11
Alunni adottati sc. Sec. I grado	4
	1.161

ANALISI DEI DATI	n°
A. Docenti in disabilità	2
B. Rilevazione dei BES presenti:	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici (4 INF+ 17 PRIM+ 11 SEC)	32
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (3 PRIM- 20 SEC)	23
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo (4 SEC)	4
➤ Altro: NEUROFIBROMATOSI (1 SEC)	1

3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico (3 INF+ 10 PRIM + 12 SEC)	25
➤ Linguistico-culturale (3 INF+2 PRIM-2 SEC)	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale (3 PRIM- 8 SEC)	11
➤ Altro DISAGIO SCOLASTICO (11 PRIM +10 SEC)	22
Totali	125
% su popolazione scolastica	10.8%
N° di PEI redatti dai G.L.H.O. (4 INF + 17 PRIM+11SEC)	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria per DSA [3 PRIM+ 19 SEC (1 RIT-PER ISTRUZIONE PARENTALE)]	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di <u>altra</u> certificazione sanitaria SEC 4 +1	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria 3 INF+ 16 PRIM+ SEC 8+1	28

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Operatori socio-sanitari	Attività finalizzate all'autonomia personale	SI
AEC Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA e BES)	Coordinamento	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Colloqui individuali motivazionali – Colloqui con la famiglia – Consulenze ai docenti	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro: Associazione Consultorio "La Famiglia" di Lucera Su Base volontaria	Colloqui individuali motivazionali Sostegno alla genitorialità e Educazione all'affettività	SI

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe – o prevalenti	Partecipazione a GLI e GLHO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Formazione specifica su DSA e BES	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLHO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a	SI

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro: Laboratori protetti	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLHO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Progetti di recupero disciplinare e motivazionale	SI

E. Coinvolgimento personale ATA	Partecipazione a GLI e GLHO	SI
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro: collaborazione nell'implementare strategie educative formative	NO
F. Coinvolgimento famiglie	Partecipazione a GLI e GLHO	SI
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Informazione/Formazione su BES, DSA e difficoltà di apprendimento	SI
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro: servizio di Assistenza Educativa Domiciliare (Piano di Zona Ente Locale)	SI
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
	Sportello di ascolto per genitori e alunni scuola secondaria di I grado: operatori del consultorio "La Famiglia"	SI
	Collaborazione con l'associazione "PADRE MAESTRO" per l'attività di doposcuola per alunni con situazioni economiche difficile.	SI
	Collaborazione con la cooperativa "PAIDOS" per il centro diurno e la casa famiglia	SI
	Collaborazione con la cooperativa "OASI"	SI
	Collaborazione con l'associazione "DIVERSABILI"	SI
	Collaborazione con la cooperativa "Silvana"	SI
	I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
Didattica speciale e progetti educativo-		SI

	didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si a gruppi				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II

Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:

- PTOF a.s. 2018/19
- RAV a.s. 2017/18
- PdM a.s. 2017/18
- Delibera del Consiglio d'Istituto
- Delibera del Collegio Docenti del 30/06/2018
- Indirizzi del D.S.

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico di tutti gli alunni.

A tal fine:

- Si avvale della collaborazione degli insegnanti referenti per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;

- Collaborerà personalmente nel contrattare le regole con alunno e famiglia nel Patto Educativo di Corresponsabilità stipulato ad inizio anno scolastico.
- Garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni BES;
- Cura la localizzazione delle singole aule rispetto la dislocazione degli alunni BES, più problematici dal punto di vista comportamentale;
- Garantisce l'attuazione di percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di un benessere scolastico e ad una positiva esperienza scolastica negli anni a venire;
- Promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- Promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le due funzioni strumentali dell'Area 2 "Disagio e Integrazione", una per la Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, una per la Scuola Secondaria di 1° grado, hanno come obiettivo generale quello di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa puntando alla conoscenza delle reali esigenze degli alunni nell'ambito delle iniziative in tema di integrazione scolastica, prevedendo e coordinando attività e progetti volti allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli studenti con particolare riferimento a quelli diversamente abili e con disagio, nell'ottica della piena integrazione e della prevenzione e riduzione dell'insuccesso scolastico.

Inoltre:

- Definiscono un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni BES;
- Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano al Gruppo di lavoro per alunni con disabilità e riferiscono ai singoli consigli;
- Coordinano il dialogo tra scuola e famiglia. Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi;
- Rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI e PDP);
- Informano circa le nuove disposizioni di legge rispetto agli ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;
- Forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali).

I CONSIGLI DI CLASSE

- Attuano periodicamente dei momenti di monitoraggio per osservazione e individuare le situazione/problema, sulle quali occorre intervenire, informando il dirigente e le figure preposte;
- Definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Di Personalizzazione (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA

- Collabora con i docenti nella condivisione delle scelte educative attuate dalla scuola;
- Collabora all'attuazione del "Patto di Corresponsabilità";
- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema, e si attiva per portare il/la figlio/a da uno specialista ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PEI o il PDP e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione in relazione agli alunni BES

(diversabili o DSA o altra certificazione);

- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in collaborazione con la famiglia.

CONSULENTI ESTERNI

Partecipano, su richiesta della famiglia o della scuola, ai GLHO e collaborano alla stesura del PEI e del PDP.

IL SERVIZIO SOCIALE

Su segnalazione della scuola, o su richiesta della famiglia, analizzeranno le situazioni personali dei minori per avviare opportuni interventi in accordo con le famiglie, con la scuola e con le altre agenzie del territorio. Collabora con la scuola sulle scelte metodologiche e/o organizzative più idonee per garantire l'inserimento e il successo scolastico dei minori seguiti.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Attua una rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- attiva un focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- svolge un'azione di monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
-

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva:

- Gestione delle dinamiche del gruppo classe, anche con l'implementazione di metodologie collaborative;
- Corsi di formazione in presenza e online, partecipazione a seminari per i DSA;
- Corsi di formazione implementanti le dinamiche relazionali tra gli alunni;
- Utilizzo sistematico dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche presenti in classe.

Nell'a. s. 2016/2017 è stato organizzato un corso di formazione sulla valutazione delle competenze per tutti i docenti, anche al fine di predisporre compiti di realtà effettivamente rispondenti ai bisogni dei nostri alunni. Un gruppo di docenti si è formato sul "Cyberbullismo" e la scuola ha aderito al programma del MIUR "Generazioni connesse" allo scopo di prevenire e combattere il fenomeno con attività di formazione rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Diversi docenti hanno dato la propria disponibilità per formarsi in maniera specifica sui DSA e sul disagio Scolastico.

Inoltre un nutrito numero di docenti dei tre segmenti scolastici si è iscritto ed ha seguito un corso di formazione online "Dislessia Amica, proposto dall'Associazione Italiana Dislessia.

La nostra scuola ha aderito alla Rete di Scopo Regionale per il "Piano Pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" – Programma Nazionale FAMI, Obiettivo Specifico 2 "Integrazione e migrazione legale" – Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building" – lettera k), prog. N.740.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione è intesa anche come valutazione dei processi e non solo della *performance*.

Il nostro Istituto ha adottato le seguenti modalità di valutazione del processo di apprendimento, coerenti con prassi inclusive:

- definizione e somministrazioni di test di ingresso graduati per difficoltà e standardizzati per disciplina e per classi parallele, che definiscono una valutazione iniziale;
- predisposizione di rubriche di valutazioni, che tengono in debita considerazione tutte le fasce di livello.

La valutazione finale, invece, terrà conto di tutto il percorso scolastico svolto dall'alunno, valorizzando i successi, l'impegno, la partecipazione profuso durante l'anno scolastico.

Per i DSA certificati si effettueranno valutazioni che privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si adotteranno misure dispensative e compensative, sia nelle prove di verifica sia scritte che orali, secondo le indicazioni della normativa vigente (Nota Ministeriale del 05/10/2004 prot. 4099, art. 10 del D.P.R. n. 122 del 2009, legge n.170 del 2010. D.M. 5669 del 2011, “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento” del Luglio 2011).

Per gli alunni DVA si farà sistematico riferimento a quanto riportato nei PEI e saranno adottate tutte quelle strategie didattiche utili per evidenziare i successi scolastici dei minori.

Per tutti gli alunni certificati ma non DSA si farà riferimento ai Piani di lavoro Individualizzati, come definiti nelle singole programmazioni disciplinari.

Per tutti gli alunni la progettualità didattica orientata all’inclusione, inoltre, comporta l’adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l’apprendimento collaborativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni BES sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docenti curricolari;
- c) docenti di sostegno;
- d) assistenti e operatori ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- e) operatori specializzati assegnati nell’ambito del Piano di Zona;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera “b” del CCNL;
- g) operatori delle Associazioni di volontariato (convenzioni)
- h) docenti dell’organico potenziato.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la “qualità” dell’intervento è direttamente collegata alla “quantità” oraria) principalmente le figure indicate alle lettere “b”, “c”, “d”, “e” “f”.

Interventi per gli alunni DVA

Avvalendosi delle specifiche competenze professionali possedute dai docenti, la nostra scuola risponde alle richieste peculiari degli allievi con disabilità:

- Organizzando, nella fase diagnostico – conoscitiva, incontri di continuità per permettere la trasmissione puntuale delle informazioni e favorire un sereno passaggio da un grado di scuola all’altro;
- Predisponendo l’ambiente scolastico al fine di rendere funzionale l’inserimento dell’allievo;
- Raccordando gli obiettivi individuali nel PEI con il piano di lavoro della classe;
- Promuovendo e curando i rapporti con le famiglie, gli enti locali e gli operatori della ASL;
- Predisponendo monitoraggi periodici per verificare l’evoluzione e l’efficacia delle iniziative programmate;
- Predisponendo progetti specifici con la collaborazione degli esperti volontari e di personale interno qualificato;
- Attivando iniziative per acquisire fondi specifici.
- Attivazione di un progetto integrativo di ampliamento dell’offerta formativa, finalizzato allo sviluppo del pensiero logico-creativo e relazionale, “Creativa...Mente”, svolto in piccoli gruppi, con compagni tutor, i quali a rotazione si affiancheranno agli alunni DVA, nel laboratorio Atelier creativo, sviluppando il linguaggio computazionale (capacità del pensiero di risolvere un problema pianificando una strategia) e acquisire conoscenze digitali in relazione alla programmazione a blocchi e alla robotica educativa. Per tutti gli alunni e in particolare gli alunni disabili, diventa necessario guidarli in questo sviluppo delle capacità logico procedurali, indispensabili per affrontare le singole specificità delle discipline e la complessità della vita quotidiana. Diventa importante far acquisire un metodo di pensiero che parta dall’obiettivo che vuole raggiungere e poi analizzare le singole azioni che potranno essere messe in campo per arrivare a quel risultato. L’errore non è più visto in un’ottica negativa, ma come un aspetto costruttivo del processo di apprendimento. Sbagliare significa esplorare, studiare il malfunzionamento di un programma e individuare soluzioni alternative al problema.

Interventi per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento)

- Individuazione della classe più idonea all'inserimento;
- Programmazione percorsi didattici personalizzati;
- Adozione di strumenti compensativi e/o misure dispensative;
- Attivazione sportelli di ascolto con le associazioni presenti sul territorio e/o con esperti volontari.

Interventi per gli alunni stranieri

- Individuazione della classe più idonea all'inserimento;
- Attivazione corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico;
- Definizione percorsi disciplinari appropriati in relazione al livello di competenza dei singoli alunni;
- Preferire la valutazione formativa rispetto a quella sommativa;
- Acquisire finanziamenti specifici da parte di enti pubblici e privati.

Alunni Adottati

- Attivazione corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico, con adozione internazionale;
- Definizione percorsi disciplinari appropriati in relazione al livello di competenza dei singoli alunni;
- Preferire la valutazione formativa rispetto a quella sommativa;
- Nominare docente referente;
- Attivazione per acquisire finanziamenti specifici da parte di enti pubblici e privati.
- Individuazione della classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- Acquisizione di delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni 19;
- Garantire il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);

Interventi per gli altri alunni BES

- Individuazione ad inizio anno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (situazioni familiari particolarmente difficili, disagio scolastico, disagio comportamentale, disagio relazionale,..) particolarmente gravi da compromettere il regolare percorso scolastico;
- Individuazione di adeguate progettualità di supporto, anche utilizzando l'organico potenziato;

La scuola, in rete con altre realtà scolastiche e del terzo settore (Capofila Comunità MURIALDO) ha aderito al bando "CON I BAMBINI - impresa sociale srl" con il progetto "ITALIA EDUCANTE - ECOSISTEMI INNOVATIVI DI RESILIENZA EDUCATIVA".

Il progetto mira a implementare un approccio open-schooling sistemico dal basso, specializzato e multi-stakeholder per prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico dei minori nella fascia di età 11-17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, attraverso la messa in rete aperta e il rafforzamento di comunità educanti. Il progetto avrà una durata di quattro anni scolastici a partire dal settembre 2018.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola usufruisce della collaborazione volontaria di alcune associazioni presenti sul territorio:

- Il consultorio "LA FAMIGLIA", che operano in termini di prevenzione del disagio familiare e motivazionale;
- Il Centro "PADRE MAESTRO", per offrire un doposcuola gratuito ad alunni bisognosi;
- "I DIVERSABILI" associazione che offre sul territorio la possibilità di un inserimento extrascolastico per gli alunni disabili e la possibilità di avere il contributo di personale qualificato a scuola;
- La cooperativa "PAIDOS" per il recupero dei minori presenti nelle sue strutture "Casa famiglia" e Centro diurno".
- La cooperativa "Silvana" per offrire uno sbocco lavorativo agli alunni diversabili gravi.

Inoltre, si renderà disponibile ad accogliere nuove professionalità che possano contribuire ad arricchire l'offerta formativa degli alunni/e sempre in relazione agli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano di Miglioramento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per redigere il presente piano sono state coinvolte tutte le componenti interessate: i rappresentanti dei genitori dei diversamente abili e degli alunni con BES; tutti coloro che in qualche maniera collaborarono con la scuola nei diversi contesti (ASL, servizi sociali, associazione "I Diversabili" e Cooperativa "PAIDOS"); due docenti rappresentanti del Collegio dei docenti; le funzioni strumentali area 2; un rappresentante del personale ATA.

Le famiglie degli alunni diversamente abili vengono coinvolte in diversi momenti per acquisire le loro richieste e accogliere le loro problematiche al fine di ottimizzare gli interventi sui minori, inoltre, sono previsti incontri periodici con scuola-famiglia-territorio e con l'equipe multidisciplinare, in base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico. La famiglia, ma anche la scuola, può richiedere la partecipazione di eventuali consulenti esperti esterni ai GLHO.

Tutte le famiglie, e in particolare quelle nelle quali sono presenti alunni BES, sono invitate a partecipare alle iniziative previste (incontri con esperti su specifiche tematiche), a presenziare come parte attiva per la definizione/monitoraggio/valutazione del PEI e del PDP, a "dialogare più da vicino" con i docenti e ai servizi socio-sanitari presenti sul territorio.

Tutti i docenti, ma in particolare i coordinatori, manterranno dei contatti telefonici, o per iscritto sul diario, con le famiglie, al fine di intervenire in maniera precoce su qualsiasi situazione dovesse intervenire nel corso dell'anno scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per tutti gli alunni si cercherà di creare le condizioni per l'impiego "calibrato", temporaneo e/o permanente, dei seguenti strumenti d'Inclusività, da dosare in ragione delle esigenze di ciascuno:

- Individualizzazione – strategie didattiche il cui scopo è quello di garantire il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento
- Personalizzazione – strategie didattiche la cui finalità è quella di assicurare ad ogni alunno il successo formativo considerando le condizioni di partenza e le potenzialità di ciascuno.
- Strumenti compensativi;
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Tutti gli strumenti dell'Inclusività saranno utilizzati nella cornice del contesto classe prevedendo l'impiego di diverse strategie didattiche (forme di tutoraggio, cooperative learning, ecc.) e all'interno del curriculum della scuola, per la quale l'inclusione è specifica priorità.

Il curriculum è finalizzato a offrire:

- Pari opportunità di crescita e di integrazione
- Promuovere azioni formative e didattiche relative alla integrazione di alunni con disabilità
- Promuovere attività che favoriscano il successo scolastico di tutti gli alunni e la prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio socioculturale
- Promuovere iniziative che favoriscano l'integrazione degli alunni stranieri
- Offrire alle famiglie servizi aggiuntivi di consulenza e supporto
- Valorizzare le abilità e gli aspetti positivi della personalità di ciascuno
- Promuovere il benessere dei ragazzi e delle ragazze e la qualità della vita scolastica
- Promuovere attività di sperimentazione metodologica e didattica
- Promuovere attività laboratoriali rivolte alla integrazione degli alunni con disabilità, assisterli anche nell'inserimento nelle attività extracurricolari della scuola
- Migliorare (sia quantitativamente che qualitativamente) la dotazione dei sussidi didattici destinati ad alunni con disabilità
- Supportare gli alunni con disabilità con personale specialistico (traduttore con la lingua dei segni – educatore specializzato messo a disposizione dall'Assessorato ai servizi Sociali)
- Realizzare, in forma integrata con la normale attività didattica, modelli di individualizzazione

- Promuovere attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento per rispondere a domande e bisogni differenziati
- Modificare le strutture portanti del processo di insegnamento – apprendimento
- Promuovere l'autoformazione dei docenti in materia di integrazione degli alunni con disabilità e di insegnamento individualizzato
- Promuovere corsi di Italiano come seconda lingua mirati all'integrazione degli alunni stranieri e interventi di mediatori culturali.

Nell'ambito del PTOF sono previste alcune specifiche progettualità rivolte all'Educazione alla solidarietà: nell'ambito delle iniziative di SCUOLA AMICA, pro-UNICEF, saranno attivate singole progettualità come "Il dona cibo", , "Mercatino di Natalei".

Nell'ambito dell'educazione alla salute la scuola da anni si attiva con momenti formativi specifici, per prevenire forme di devianza, quali l'alcolismo e il tabagismo, e dei disturbi alimentari, offendo agli alunni incontri con gli esperti.

Inoltre, sono previsti momenti di informazione specifica sui rischi dell'informazione e sulla prevenzione del Cyberbullismo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse strumentali: vengono individuate e sfruttate tutte le risorse strutturali esistenti nella scuola, laboratorio informatico, utilizzo delle LIM presenti nelle classi, lab. scientifico, lab. linguistico, atelier creativo, attraverso dei percorsi mirati e specifici.

Risorse professionali: il D.S. acquisisce tutte le professionalità dei singoli operatori individuando la migliore assegnazione alle classi e di intervento nei progetti specifici che vengono realizzati durante l'a.s. (finanziate sia col FIS, sia con il Fondo Sociale Europeo, sia con progetti dell'USR).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per realizzare i progetti di inclusione potranno essere utilizzate le seguenti risorse aggiuntive:

- Parte del Fondo dell'Istituzione Scolastica
- Fondi provenienti dalla ex L. 440/97
- Interventi previsti dall'Ente Locale
- Interventi degli specialisti dell'ASL
- Collaborazione con le Associazioni del Privato Sociale
- Azioni previste con i PON-FESR e FSE (se finanziate)
- Interventi da parte dei docenti presenti sull'organico potenziato

Le risorse saranno distribuite in relazione alla gravità e alle necessità dei diversi BES.

Indispensabile è la presenza di operatori professionali acquisiti attraverso la progettualità dei Piani di Zona per l'integrazione degli alunni diversamente abili finalizzati alla integrazione scolastica.

Partecipazione a tutti i bandi che prevedono finanziamenti utili alla realizzazione del PAI e per incrementare le infrastrutture scolastiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Come ogni anno il gruppo per la continuità si relazionerà con le insegnanti delle scuole primarie del territorio e dell'infanzia per acquisire il maggior numero di informazioni possibili sui singoli alunni in ingresso. Attraverso delle schede di intervista, la lettura dei documenti di valutazione progressi e dei colloqui individuali con le maestre, si tratterà il profilo di ciascun bambino, se ne condideranno i bisogni e si apprenderanno le strategie più efficaci già adottate negli anni successivi.

I singoli alunni che manifesteranno situazioni particolari vengono equamente distribuiti nelle classi prime acccontentando, se possibile, sulla scelta del compagno e assicurando la migliore risposta possibile ai bisogni dell'alunno.

Ai coordinatori e successivamente ai docenti del Consiglio di classe, verranno riferite notizie utili al più rapido e funzionale inserimento dei bambini; si condideranno le scelte e si individueranno le modalità operative più efficaci. La Scuola si attiverà con attività di orientamento per le classi in uscita.

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si ritiene necessario richiedere le seguenti risorse professionali:

- **All'Ente Locale (Piano Sociale di Zona): operatori professionali (assistenti di base, educatori, logopedisti, ecc.), per le azioni di supporto all'integrazione degli alunni diversamente abili.**
- **Attivazione azione di consulenza psico-pedagogica secondo disponibilità della ASL o di professionisti volontari.**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 02 ottobre 2018.

Componenti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Dirigente Scolastico dell'I.C.

- Prof.ssa Francesca Chiechi _____

U.O. di Integrazione Scolastica ASL/FG

- Psicologa: dott.ssa Raffaella Ciliberti _____
- Neuropsichiatra Infantile dott. Silvio Gualano _____

Docenti Funzione Strumentale

- Scuola dell'Infanzia e Primaria: prof. Marino Scioscia _____
- Scuola Secondaria: prof.ssa Patrizia Di Giovine _____

Docenti curricolari

- Scuola dell'Infanzia: ins. Papa Giuseppina _____
- ins.Liliana Di Gioia _____
- Scuola Primaria: ins. Ferrara Concetta _____
- ins.Anna Lancianese _____
- Scuola Secondaria: prof.ssa Baldassarre Antonella _____
- prof.ssa Donatella Battista _____

Ai docenti di sostegno

- Scuola dell'Infanzia: ins. Tatta Sara _____
- ins. Panettieri Antonella _____

- Scuola Primaria: ins. Bimbo Marianna
- ins. Maria Menichella
- Scuola Secondaria: prof.ssa Marinella Bruno
- prof.ssa Cipriani Stefania

Componente Genitori

- Scuola dell'Infanzia: sig.ra Valentina Pipoli
- Scuola Primaria: sig.ra Nerina Napolitano
- Scuola Secondaria: sig.ra Carla Calabria

Personale ATA

- Ass. Amm. Area alunni Infanzia/Primaria: sig.ra Sonia Rodia
- Ass. Amm. Area alunni Secondaria: sig.ra Anna Ciuccariello

Cooperativa sociale "Paidos" ONLUS

- dott. Marco Di Sabato

Cooperativa "OASI"

- dott.ssa Stefania Tremonte

Associazione "DIVERSABILI" ONLUS

- dott.ssa Concetta Ieluzzi
